

ReginaMab

fRanco Manzini
nicola tonin
placido caMponogaRa
albeRto "spoileR" fRanchini
gabRiele giuliani

voce
chitaRRa sx
basso
batteria e peRcussioni
chitaRRa dx

1. STUPIDO
2. IN UN MATTINO
3. VIVO DI CHE?
4. ANJA
5. PROMESSE
6. RESTARE
7. L'ALBERO DI MIELE
8. CASA DA CLOWN

3'27"
2'56"
4'37"
5'34"
4'06"
4'11"
4'08"
3'34"

testi fRanco Manzini, Musiche Regina Mab

RegistRato e Mixato da MaRio MaRcassa
tRa diceMbRe 1998 Marzo 1999
al cat sound studio di badia polesine (Ro)
tel & fax: 0425 51623 - www.catsoundstudio.com
editing digitale con digidesign pRo tools

un RingRaziaMento paRticolaRe a david cReMoni

pRodotto da Regina Mab

peR contatti: tel: 045 533489 - e-Mail: cilius@iol.it

ReginaMab



una cosa siMile non te la sei neanche Mai sognata

STUPIDO Sono stupido stupido e faccio sensazione Sono stupido stupido e incomprensibile Guardando intorno si scopre il contorno di questa bassa teoria questa luce spia che si accende la retina offende dimostra la riserva di sale che scende dalla testa alle scarpe E bruciano i piedi e fremiti e scalpiti e non sai dove andare Sono stupido stupido e faccio sensazione Sono stupido stupido e incomprensibile Code lisciate code idoltrate pavoni senza occhi recitanti come dei tarantolati riuoti edulcorati sciupati molti secoli di storia dell'umanità impropredita A tratti impaurita dall'orma dell'uomo che canta per sé Sono stupido stupido e faccio sensazione Sono stupido stupido e incomprensibile • **IN UN MATTINO** Non c'è motivo per pensare Per stare fermi a guardare Ciò che è regolare Ciò che è regolare E si svolge in modo piacente Simulando attivamente La mente che vuole capire Lo spazio che vuole avvenire La mente che insegue La crisi e le tregue Lo stare troppo vicini Li nutrirsi pieni di mangimi Divorare grassi non nocivi Controllare zuccheri abusivi Per esser sani Arrivare lontani Non credi che sia un splendido giorno Per dormire per sognare Non credi che sia un altissimo sole Per dormire per sognare Vivono solo le parole Acuminate come le tagliole Sia dette che zitte Sia fresche che fritte Che sono comunque ancor gradite Delicate come le ferite Leggerine come il mal di testa Sobrie e statiche come una festa Per sentirsi vivi Per sentirsi vivi Per sorbire il gusto speciale Anche se è banale se è banale Anche se è mortale da aspettare Avere poche cose da dire Ed essere vivi Ed essere vivi Non credi che sia un splendido giorno Per dormire per sognare Non credi che sia un altissimo sole Per dormire per sognare • **VIVO DI CHE?** Ma perchè essere qui è molto perchè sembra che tutto ciò che è qui abbia bisogno di noi questo fugace che stranamente ci concerne Di noi i più fugaci Ogni cosa una volta solo una volta Una volta e mai più E noi pure una volta Un'altra mai più Ma questo essere stati una volta anche solo una volta essere stati terreni sembra irrevocabile Qui è il tempo del dicibile qui la sua patria Parla e proclama Più che mai precipitano le cose di cui potremmo avere esperienza Un fare sotto croste che presto si infrangono Tra i magli resiste il nostro cuore come la lingua tra i denti sempre pronta alla lode Terra non è questo che vuoi invisibile emergere in noi? Non è il tuo sogno essere una volta invisibile? Terra! Invisibile! Terra cara io voglio Senza nome senza nome ... Vedi io vivo di che Vedi io vivo di che! "... Se pur gridassi chi m'udrebbe dalle gerarchie degli angeli? E se uno mi stringesse d'improvviso al cuore soccomberei per la sua troppo forte presenza Perchè nulla è il bello se non l'emergenza del tremendo forse possiamo reggerlo ancora ed ammirarlo anche perchè indifferente non degna distruggerci Ognuno degli angeli è tremendo E mi tratterò così e inghiotto l'appello d'oscuri singulti Chi possiamo allora chiamare in aiuto?..." (ispirato dalle elegie duinesi di R.M. Rilke) • **ANJA** Anja divide il mondo sa con chi sta Mangia tutti i consigli che respira La strada entra e il suono comico Pretende subito un sorriso ironico Lei concede lei farà Lei subisce lei cadrà mascherata da passante si mescolerà Si piega Respira L'erba cava dai sassi con crudeltà vuota d'acqua la nave che affonda si asserve all'ordine linee geometriche veste il riflesso risa sintetiche Si piega Respira Succhia il veleno Mangia la sua faccia Anja perde lo sguardo che ingoia scioglie il suo pianto amaro di voluttà disperde l'ordine sorso benefico batte l'incudine (suono magnetico) Lei succede lei sarà Lei

corrompe lei sarà mascherata da passante si mescolerà Si piega Respira Ricade nel sogno sciupato che spira • **PROMESSE** Ho mangiato sudato e bevuto e parlato e ancora non basta Ho gridato colpito ferito e sparato e ancora non basta Con violenza ho preso l'amore ho goduto e ancora non basta Non posso resistere è troppo veloce tutto troppo veloce devo insistere non posso cedere devo correre ma così tanto così tanto e riempirmi le tasche riempire la bocca riempire la testa di tutto non posso resistere non posso resistere non posso resistere Ho indossato vestito e portato esibito e ancora non basta Ho cambiato sterzato sgomitato e ancora non basta Ho deciso di toglier la vita a qualcuno e ancora non basta Non puoi serbar solo promesse! Non puoi serbar solo promesse! Non puoi serbar solo promesse! Non puoi serbar! • **RESTARE** Se tu non decidi se restare Le cose potrebbero anche cambiare Se tu non decidi se restare Tutto questo potrebbe anche cambiare E la grazia perde stato sai E la cosa perde forza sai E la forza perde forza sai E la forza perde forza sai Se tu non decidi se restare Anche il tempo smetterebbe di mutare Se tu non decidi se restare Potrebbe diventare tutto uguale Ed il mare è ghiaccio caldo sai E l'odore è solo parte sai E l'istante è solo parte sai E l'istante è solo e parte Non riesco ad avere dignità per me Mi inginocchio e piango Senza età per me Se tu non decidi se restare La cosa sembrerebbe naturale Se tu non decidi se restare Si potrebbe usare il verbo spezzare Ed il legno perde smalto sai E il volume perde il suono sai Ed il re perde il suo trono sai E chi è stato è stato è stato Ed il legno perde smalto sai E il volume perde il suono sai Ed il re perde il suo trono sai E chi è stato è stato è stato sai Non riesco ad avere dignità per me Mi inginocchio e piango Senza età per me Se tu non decidi se restare Ogni cosa diverrebbe surreale Se tu non decidi se restare L'atmosfera poi scadrebbe nel banale Ed il riso perde bocca sai E la cosa pare sciocca sai E il respiro perde forza sai E il respiro perde forza sai • **L'ALBERO DI MIELE** Stai succhiando miele? Stai succhiando miele? Stai succhiando miele? L'albero di miele? Corpo Che parte tendi a lavare per prima? Anima Che parte tendi a ignorare per prima? Lobo destro/sinistro passione e razionalità Corpo Che parte tendi a tagliare per prima? Nel senso Ci sarà pure qualcosa che odi in te Scelgo o è il resto che sceglie me? (è dolce la vita è dolce???) Stai succhiando miele? Stai succhiando miele? Stai succhiando miele? L'albero di miele? Scarso è il nostro senso di obbiettività Invano vestiamo saccenza e superiorità Nel senso che ciò che viene nessuno sa Sobrio chi è stato grasso digiuna per prima pesco ciò che è più dolce e mi sazia per prima Sento che solo miele si espande in me Stai succhiando miele? Stai succhiando miele? Stai succhiando miele? L'albero di miele? L'albero di miele? • **CASA DA CLOWN** Sfocierà quel che è transumante sudando ridendo dal corpo alla mente Sintomi che ognuno ha tragedie di un età che non conosciamo Si giura di essere così una sola faccia una sola chiave per il cuore Si cavalca lo stanco asino ogni buca per terra si recupera la groppa Pubblicazione in corso sarà un romanzo un panegirico un concorso Solo l'ultima pagina la parola fine porterà E ride E ride E ride E ride Cola il cerone di una maschera è nuova È orbo come a sera lo specchio la testa cieca come la notte Sfugge la falsità della comicità del dramma Che sembrava un'assenza nel vedersi tutti così in questa casa di clown Solo l'ultima pagina la parola fine porterà.